



REPORT RELATIVO AL TRIBUNALE DI CIVITAVECCHIA E ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI CIVITAVECCHIA

Sommario

1. – Premessa.....	1
A) IL TRIBUNALE ORDINARIO DI CIVITAVECCHIA	2
2. – La circoscrizione	2
3. – La dotazione organica e l’organizzazione.....	3
4. – Lo stato d’informatizzazione.....	8
5. – I flussi del contenzioso civile.....	10
6. – I flussi del contenzioso penale	11
7. – Le criticità e i punti di forza.....	12
B) LA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE ORDINARIO DI CIVITAVECCHIA.....	13
8. – La dotazione organica e l’organizzazione.....	13
9. – Le criticità e i punti di forza	15
10. – Lo stato d’informatizzazione.....	15

1. – Premessa

1.1. – Il presente documento descrive, in estrema sintesi, la situazione organizzativa e gestionale del Tribunale di Civitavecchia e della Procura della Repubblica.

1.2. – A riguardo è stata presa in considerazione, tra l'altro, la seguente documentazione:

- Progetto organizzativo generale per la costituzione in sede locale dell'Ufficio per il processo ai sensi dell'art. 12, commi 1 e 3 D.L. n. 80/2021 convertito con modificazioni dalla L. 113/2021, redatto dal Tribunale di Civitavecchia;
- Pianta organica dei magistrati del Tribunale di Civitavecchia;
- Programma annuale delle attività per l'anno 2021 del Tribunale di Civitavecchia ex art. 4 D. Lgs. 240/2006 del 26 maggio 2021;
- Programma annuale delle attività 2021 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Civitavecchia ex art. 4 D. Lgs. 240/2006 del 24 maggio 2021;
- Relazione sull'amministrazione della giustizia nell'anno 2021 per il distretto della Corte d'appello di Roma, datata 22 gennaio 2022 e redatta dal Presidente della Corte di appello di Roma;
- Decreto del Ministro della Giustizia del 14 settembre 2020 («*Determinazione della pianta organica del personale di magistratura di merito ai sensi dell'art. 1, comma 379, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, uffici giudiziari di primo e secondo grado, sorveglianza e minori*»).

A)IL TRIBUNALE ORDINARIO DI CIVITAVECCHIA

2. – La circoscrizione

2.1 Il Circondario di Civitavecchia comprende un territorio piuttosto vasto che confina in particolare:

- a Nord con la Toscana;
- a Sud con la parte alta di Ostia;
- ad Est con la Provincia di Viterbo;
- a Sud-Ovest con Roma-Aurelia.

2.2 La popolazione è di circa 400.000 residenti in 13 Comuni, di cui i più grandi sono:

- Civitavecchia con circa 60.000 residenti;
- Fiumicino con 70.000 residenti;
- Ladispoli con 41.584 residenti;
- Cerveteri con 38.083 residenti;
- Bracciano con 19.238 residenti;
- Santa Marinella con 18.933.

Durante il periodo estivo la popolazione raggiunge 2.500.000 abitanti.

2.3 - Il Tribunale di Civitavecchia (d'ora in poi Tribunale) ha sede in Via Terme di Traiano, 56/A e comprende una Sezione Civile ed una Sezione Penale. L'edificio, nonostante sia stato costruito da solo un ventennio, versa in cattivo stato di manutenzione; infatti, si verificano spesso rotture dovute ad ammaloramento degli impianti di riscaldamento o raffreddamento, perdite, infiltrazioni con conseguenti danni di vario genere. Tale problematica richiede un notevole impegno per il necessario coordinamento con il Provveditorato delle Opere pubbliche (organo preposto a seguire i lavori di manutenzione dell'edificio); tra questi ultimi, in particolare, ce ne sono alcuni che devono essere eseguiti in somma urgenza.

Alla data del 26 maggio 2021 il Tribunale non dispone di un sistema di antincendio attivo.

2.4 - Attualmente, l'unico Ufficio del Giudice di Pace si trova fuori dal Palazzo di Giustizia, in Via dei Colli n. 30, poiché quelli di Bracciano e di Fiumicino sono stati

soppressi con la riforma delle circoscrizioni giudiziarie di cui ai D. Lgs. 155/2012 e 156/2012. La riforma *de qua* ha anche soppresso la sezione distaccata di Bracciano. Il Tribunale fa parte del distretto della Corte d'appello di Roma, che accorpa anche i Tribunali di Roma, Cassino, Frosinone, Latina, Rieti, Tivoli, Velletri e Viterbo.

3. – La dotazione organica e l'organizzazione

3.1. Il Tribunale si articola in due macroaree funzionali:

- quella giurisdizionale, composta da magistrati ordinari e onorari;
- quella amministrativa, composta da personale non giudicante, impiegato sia nell'attività di cancelleria che in quelle trasversali di supporto alla giurisdizione.

3.2. Alla data del 31 dicembre 2021 l'organico dei magistrati è di n. 26 unità (Presidente del Tribunale, 2 Presidenti di sezione, 23 giudici). Sono vacanti 4 posti su 26 (pari al 15,38 %) e vi sono 3 magistrati in congedo per maternità o con esonero totale (pari all'11,54 %). E' applicato all'ufficio un magistrato distrettuale. La scopertura di fatto è, quindi, del 23,08%. Due posti scoperti sono stati inseriti dal Consiglio Superiore della magistratura nell'ultima pubblicazione dei trasferimenti in data 15 dicembre 2021. Un magistrato ha preannunciato il congedo per maternità da aprile 2022. La scopertura media di fatto dell'organico dei magistrati (considerando congedi ed esoneri totali) nel periodo 2018-2021 è stata del 22,75% con una scopertura grave dal settembre 2020 al marzo 2021 del 46,15 % dei magistrati in organico e con una punta del 50% tra settembre e dicembre 2020.

La sottostante tabella, come riportato nella relazione del programma annuale delle attività 2021 del Tribunale, datata 26 maggio 2021, sintetizza l'elevata scopertura dei magistrati togati assegnati al Tribunale:

MAGISTRATI TOGATI	MAGISTRATI ONORARI
N. 18 unità presenti su 26 in pianta (La percentuale di scopertura è pari al 30,77%)	N. 9 unità presenti su 10 in pianta (Percentuale di scopertura pari al 10%)

3.3 – Il Tribunale è suddiviso in:

- a) Sezione civile;
- b) Sezione penale.

Per quanto riguarda la **Sezione civile**, al suo interno sono state previste diverse “aree”, corrispondenti ai principali àmbiti del settore civile e individuate in base ai criteri di ripartizione interna dell’attività giurisdizionale predisposti dal Tribunale stesso e con riferimento alla competenza dei singoli magistrati. Pertanto, la Sezione civile risulta così suddivisa:

- Area del contenzioso civile ordinario;
- Area della volontaria giurisdizione;
- Area delle controversie di lavoro, previdenza e assistenza;
- Area delle esecuzioni forzate;
- Area delle procedure concorsuali per crisi d’impresa e sovraindebitamento.

Secondo quanto riportato nella relazione di Progetto a firma del Presidente del Tribunale Vigorito, presso la sezione civile fin dal 2018 si è prevista la costituzione dell'ufficio per il processo nel settore lavoro e previdenza sociale, mentre con le tabelle 2020-2022 si sono istituiti Uffici per il processo con l’inserimento dei magistrati onorari nei seguenti ulteriori settori:

- responsabilità extracontrattuale;
- esecuzioni immobiliari e mobiliari;
- ufficio del giudice tutelare;
- locazioni;
- procedure concorsuali.

La costituzione fin dal 2018 dell'ufficio per il processo nel settore lavoro ha consentito una progressiva riduzione delle pendenze nella materia lavoro fino al sostanziale dimezzamento (2.144 al 30.6.2016; 1881 al 30.6.2017, 1.583 al 30.6.2018, 1326 al 30.6.2019; 1098 al 30.6.2020; 1097 al 30.6.2021, periodo in cui si è scontata l'assenza di un magistrato in congedo per maternità) ed una stabilizzazione delle pendenze in materia di previdenza ed assistenza, pur in presenza di un aumento esponenziale delle sopravvenienze. Le modalità di organizzazione dell'ufficio sono state il modello poi

adottato dagli altri uffici per il processo della sezione civile.

Per quanto riguarda la **Sezione penale**, ad essa possono essere ricondotti l'Ufficio GIP/GUP e l'Ufficio del Dibattimento penale.

Secondo quanto riportato nella relazione di Progetto a firma del Presidente del Tribunale Vigorito, presso la sezione penale non si è finora proceduto alla costituzione dell'ufficio per il processo, in quanto il numero di giudici onorari assegnati al settore è limitato e vi è stata, nell'ultima parte del periodo, una grave scopertura di fatto dei posti di magistrato professionale.

Considerato che per il disposto dei commi 1 e 6 dell'art. 180, comma 6, della circolare sulle tabelle nel settore penale l'ufficio per il processo può essere costituito soltanto per le funzioni indicate all'articolo 10, comma 10, del decreto legislativo n. 116/2017 (*“Il giudice onorario di pace coadiuva il giudice professionale a supporto del quale la struttura organizzativa è assegnata e, sotto la direzione e il coordinamento del giudice professionale compie anche per i procedimenti nei quali il tribunale giudica in composizione collegiale, tutti gli atti preparatori utili per l'esercizio della funzione giurisdizionale da parte del giudice professionale, provvedendo, in particolare, allo studio dei fascicoli, all'approfondimento giurisprudenziale e dottrinale ed alla predisposizione delle minute dei provvedimenti”*) e che l'attuale situazione dell'ufficio in relazione al numero di procedimenti penali pendenti nel settore monocratico e alle significative vacanze nell'organico dell'ufficio comporta l'impossibilità di fronteggiare la domanda di giustizia in tale settore con i soli giudici professionali, è stato necessario applicare la disposizione di cui all'art. 178 comma 3 della circolare sulle tabelle, secondo la quale si possono assegnare ai giudici onorari di pace (in servizio come giudici onorari di tribunale alla data di entrata in vigore del decreto legislativo n. 116/2017) un intero ruolo, composto da procedimenti iscritti pure in data successiva all'entrata in vigore del decreto legislativo n. 116/2017.

Per questo motivo ed in considerazione del limitato numero di giudici onorari di tribunale aventi competenze nel settore penale, si è ritenuto di non prevedere per il settore penale l'ufficio per il processo, ma di destinare tutti i giudici onorari alla gestione di ruoli composti da processi che possono essere loro assegnati (con esclusione, quindi, dei

procedimenti diversi da quelli previsti dall'articolo 550 c.p.p.; dei giudizi di appello avverso i provvedimenti emessi dal giudice di pace; dei procedimenti di cui all'articolo 558 c.p.p. ed il conseguente giudizio).

Con l'assegnazione all'Ufficio degli addetti all'Ufficio per il processo, saranno costituiti uffici per il processo nei seguenti settori:

- settore dibattimento penale monocratico;
- settore dibattimento penale collegiale;
- settore GI P/GU P.

3.4 –Il personale amministrativo risulta carente.

La sua pianta organica non è stata aggiornata a seguito dell'aumento dei Magistrati del Tribunale (DM 14.09.2020) a 26 unità.

In particolare, alla data del 6 maggio 2021 risultano in servizio 55 unità di personale amministrativo rispetto alle 61 previste nella pianta organica; si evidenzia che le otto figure professionali mancanti sono figure di particolare rilevanza.

Infatti, si segnala la mancanza delle seguenti figure professionali:

- Dirigente amministrativo titolare dell'incarico;
- tutte e 3 le figure di Direttore amministrativo;
- 3 funzionari giudiziari.

Si evidenzia, inoltre, che la scopertura maggiore è proprio relativa all'Area III, quella dei funzionari e dei direttori destinata a collaborare in maniera strategica con la dirigenza.

A tutto ciò si aggiunge la carenza delle figure di cancelliere esperto in quanto dei 12 previsti in pianta ne sono presenti solo 7; tale carenza è stata compensata dall'assegnazione a questo Ufficio di un maggior numero di assistenti giudiziari (infatti, in pianta organica ne sono previsti 19, ma in servizio ce ne sono 24). L'assistente giudiziario, però, non può compiere alcuni atti specifici, come il "depositato" sui provvedimenti del Giudice o la validazione degli atti inseriti in alcuni sistemi informativi come il SIC ovvero ancora non può rilasciare copie conformi.

Si segnala, altresì, che nel settore delle esecuzioni immobiliari e mobiliari, prestano servizio cinque unità di personale esterno al Ministero della Giustizia: si tratta di

personale appartenente alle Ditte che si occupano di pubblicità legale e che, comunque, collabora con il personale amministrativo di quelle Cancellerie.

Pertanto, in una visione d'insieme, è possibile affermare che la pianta organica sia totalmente insufficiente rispetto alle concrete esigenze dell'Ufficio; infatti, il paradosso è che, anche qualora fossero presenti tutti i magistrati previsti, non si riuscirebbe comunque a coprire l'intera attività di cancelleria e di assistenza all'udienza, ad esempio, necessaria per il settore penale.

L'età media del personale amministrativo del Tribunale è pari a 53,25 anni poiché, nonostante l'immissione in servizio di nuove leve per la figura "assistente giudiziario", il più giovane dell'Ufficio ha già raggiunto l'età di 29 anni ed il più grande quella di 66.

Il fattore "età" incide sulla propensione al cambiamento, con particolare riferimento alla recente tendenza volta alla completa digitalizzazione dei processi, avvenuta a seguito degli eventi legati alla pandemia da Covid-19.

La sottostante tabella, come riportato nella relazione del programma annuale delle attività 2021 del Tribunale, datata 26 maggio 2021, rappresenta, in sintesi, la situazione del personale amministrativo in servizio al Tribunale:

Qualifica	Unità di personale in pianta organica	Unità di personale in servizio	Scoperture
Dirigente amministrativo di II fascia	1	1 in reggenza	-1
Direttore amministrativo	3	1 distaccato in Corte Appello Roma	-2
Funzionario giudiziario	13	10	-3
Contabile area II	1	2 (di cui 1 distaccata da altra	+1

		amm.ne)	
Cancellieri	12	7	-5
Assistenti giudiziari	19	24	+5
Operatori giudiziari	2	2	
Autisti	4	4	
Ausiliari	6	4	-2
TOTALE	61	55	-8

4. – Lo stato d’informatizzazione

4.1 – Nella **Sezione civile** tutti i magistrati operano direttamente su *consolle*, infatti, la maggior parte di loro redige verbali d'udienza telematici e li deposita attraverso *consolle*; dunque, i depositi cartacei dei provvedimenti sono ridotti ad una percentuale minima quantificabile sotto il 10%. I Magistrati della Sezione civile utilizzano la cartella condivisa *one drive* per lo scambio e la condivisione di modelli di provvedimenti.

Il Tribunale dispone di un'unica figura di tecnico informatico in comune con la Procura e il Giudice di Pace, per di più esterno al CISIA di Roma: per questo, è fortemente svantaggiato rispetto ad altri tribunali del medesimo distretto di Corte d’appello.

Con specifico riferimento all’*hardware*, a mero titolo esemplificativo, si segnala che alla data del 26 maggio 2021 sono stati predisposti solo cinque PC per 55 unità di personale amministrativo in servizio (da dedicare al lavoro agile) e che altri 19 PC portatili sono in attesa di essere configurati per l’utilizzo da remoto.

Nessuna postazione lavorativa, sempre alla data di cui sopra, risulta dotata di *web cam* e di casse audio, senza le quali, non è possibile accedere all’applicativo TEAMS per le riunioni, la formazione a distanza e molte altre cose necessarie in periodo di *smart working*.

L’informatizzazione della **Sezione penale** è molto più lenta. Il sistema di digitalizzazione dei fascicoli processuali è stato implementato mediante una maggior diffusione dell'applicativo TIAP reso accessibile ai Magistrati e al personale amministrativo anche

fuori dagli uffici giudiziari tramite client VPN utilizzabile nei PC portatili a loro assegnati. In caso di impugnazioni cautelari, nella fase investigativa, i rapporti con il Tribunale per il Riesame avvengono tramite TIAP, essendo stati tutti i magistrati assegnati a tale Ufficio abilitati alla visibilità degli atti dei fascicoli iscritti presso l'Ufficio G.I.P. del Tribunale. Quanto al settore dibattimentale, il TIAP risulta installato presso tutte le postazioni del personale di cancelleria; sono state progressivamente inserite le voci necessarie per l'indicizzazione degli atti formati dopo l'atto introduttivo del giudizio ed è stata attivata la funzione di Interoperabilità tra il Portale Trascrizioni ed il Sistema TIAP/Document@. Non viene utilizzato lo scadenziario SCIP, in quanto valutato eccessivamente farraginoso per l'elevato numero di passaggi necessari per scaricare la misura e il termine di fase, nonché in ragione del fatto che fino a poco tempo fa non accessibile dall'esterno della rete giustizia. Viene, pertanto, preferito l'utilizzo di uno scadenziario in formato Excel.

Viene utilizzato il sistema Giada2 per l'assegnazione automatica dei processi nella fase dibattimentale.

5. – I flussi del contenzioso civile

5.1. – Dall'analisi dei dati statistici pubblicati sul sito *web* del Ministero della giustizia ed aggiornati alla data del 1° gennaio 2018, risultavano pendenti sui ruoli dell'ufficio n. 17.140 procedimenti civili (con esclusione della volontaria giurisdizione in tema di tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno). Alla data del 30 giugno 2021, invece, detta pendenza era di n. 10.206 procedimenti civili con una conseguente riduzione nel periodo di riferimento del 40,46%. La riduzione ha riguardato tutti i settori.

5.2. Per le pendenze ultratriennali si deve specificare che, in realtà, queste riguardano i procedimenti con una anzianità superiore ai due anni e mezzo, considerate le rilevazioni effettuate per i programmi di gestione nel giugno e riferite per la triennalità al dicembre precedente. Ciò posto, dall'analisi dei dati statistici, relativi all'intero ufficio e non ai soli settori interessati dal PNRR, pubblicati sul sito *web* del Ministero della giustizia, si evince che da 5.396 del 1° luglio 2017 si è passati a 3381 del 30 giugno 2021 con una

conseguente riduzione del 37,34% e, quindi, del 7,7% (dal 36,7% al 29%) tra le percentuali rispetto alla pendenza. La ridotta riduzione della percentuale di cause ultratriennali rispetto alle cause pendenti è una ovvia conseguenza della elevata diminuzione delle pendenze generali.

Questione di particolare interesse, in questo ambito, è che l'Ufficio gestisce la procedura di amministrazione straordinaria di Alitalia-S.A.I.: nell'ottobre 2021 è stato approvato lo stato passivo, conseguentemente l'Ufficio è chiamato ad esaminare un numero presumibilmente rilevante di opposizioni, in quanto le domande di ammissione ammontano circa a 12.000 e che in un'analogha procedura in passato le opposizioni allo stato passivo furono circa del 25%. Qualora il dato presunto dovesse essere confermato, allora, nell'arco di un anno vi sarebbe un incremento del contenzioso di circa 3.000 cause con un conseguente aumento delle pendenze annuali medie pari al 75%.

In termini di flusso statistico nella sezione civile ¹, nonostante la limitata copertura dell'organico, nel periodo 2019-giugno 2021 non si riscontrano particolari criticità.

Vi è ancora un numero alto di procedimenti arretrati n. 2.035, ma vi è stata una riduzione del 22% rispetto al 2019 (n. 2608), seconda maggiore nel distretto. Se si guarda alle pendenze ultratriennali al 1° gennaio 2018, rilevabili dai dati pubblicati sul sito del Ministero della Giustizia, le stesse ammontavano, negli stessi settori, a n. 3538. La riduzione è stata, quindi, in tre anni e mezzo del 42,48%.

Il numero di procedimenti arretrati rispetto alle pendenze è ancora alto in percentuale (2035 rispetto a 8.137 pari al 24,86%), ma ciò dipende anche dalla riduzione delle pendenze complessive realizzato nell'ultimo quadriennio, sempre in base ai dati rilevabili sul sito del Ministero della Giustizia (nei settori in esame da 10454 a 8.137 pari 22, 16%). Al 1° gennaio 2018 le percentuali delle pendenze ultratriennali era del 33,84%; rispetto alla pendenza totale, vi è stata, quindi, anche una riduzione percentuale dell'8,98%.

Nel periodo 2019-giugno 2021 si riscontra un indice di ricambio (*clearance rate*) di 1,39, il più alto del distretto, ed una riduzione del *disposition time* da 614 giorni a 528 pari al 14%, terzo risultato del distretto.

¹ Per l'analisi che segue, si è tenuto conto dei dati statistici trasmessi con la nota del Ministero della giustizia del 14 dicembre 2021.

6. – I flussi del contenzioso penale

Dall'analisi dei dati statistici pubblicati sul sito *web* del Ministero della giustizia ed aggiornati alla data del 1 gennaio 2018, risultavano pendenti sui ruoli dell'Ufficio n. 11.256 procedimenti penali. Alla data del 30 giugno 2021 la pendenza era di n. 12.132 procedimenti, per cui è stato registrato un aumento nel periodo di riferimento pari al 7,77%.

In particolare, la sezione penale nel periodo di riferimento ha conseguito i seguenti risultati:

- l'Ufficio GIP/GUP ha avuto risultati positivi poiché si è passati nel complesso da n. 5594 procedimenti a n. 3.136 con una conseguente riduzione delle pendenze pari al 43,94%;
- il settore dibattimentale, invece, ha avuto un andamento altalenante poiché, dopo il periodo 2018-2019 nel quale è stato conseguito un risultato positivo, ha vissuto una fase fortemente critica durante il 2020-2021 a causa della drastica riduzione delle presenze dei Magistrati professionali (4 presenti su 9 in pianta organica), nonché degli effetti della emergenza Covid-19;
- il settore dibattimentale collegiale ha avuto, nel quadriennio di riferimento, un aumento delle pendenze pari al 51,5%;
- il settore dibattimentale monocratico ha registrato un aumento delle pendenze pari al 31,72%.

In termini di flusso statico ², la situazione in cui versa la sezione di riferimento è piuttosto grave rispetto alla sezione civile e ciò anche a causa della significativa scoperta di fatto dell'organico verificatasi a partire da dicembre 2019.

L'indice di ricambio (*clearance rate*) nel periodo 2019-giugno 2021 è dell'1,02, con un aumento delle pendenze da 12.007 a 12.132 del 1 %. Vi è stata, tuttavia, una notevole differenza tra i settori, poiché l'ufficio GIP/GUP (che non ha sofferto di vacanze d'organico nel periodo) ha visto una riduzione delle pendenze da n. 4.497 a 3.136 pari al

² Anche per l'analisi in questione, si è tenuto conto dei dati statistici trasmessi con la nota del Ministero della giustizia del 14 dicembre 2021.

30%, mentre nel settore dibattimentale collegiale vi è stato un aumento delle pendenze da 250 a 403 del 61% e nel settore dibattimentale monocratico un aumento delle pendenze da 7.260 a 8.593 del 18%. Ciò in conseguenza del fatto che per le carenze di organico ha operato un solo collegio dibattimentale su tre e quattro magistrati monocratici su otto previsti in tabella.

Il *disposition time* è salito da 489 a 635, pari ad un aumento del 30%.

7. – Le criticità e i punti di forza

7.1. – Una delle più importanti criticità del Tribunale riguarda il frequente *turn over* dei Magistrati e dei Dirigenti amministrativi, che scelgono la sede di Civitavecchia, in quanto molto vicina a Roma, rimanendo poco negli uffici e, quindi, non assicurando la necessaria continuità; stesso discorso vale per il personale amministrativo di nuova assunzione. Anche per questi ultimi, decorso il termine obbligatorio di cinque anni in cui permanere nella prima sede, diviene per lo più inevitabile la richiesta di trasferimento verso la propria regione di provenienza.

Come gli altri Uffici del distretto della Corte di appello di Roma, il Tribunale sconta una carenza di organico sia con riferimento ai Magistrati che al personale amministrativo. Inoltre, vi è un numero elevato di procedimenti arretrati anche se si segnala un'importante riduzione dei medesimi nel periodo intercorrente tra il 2019 e giugno 2021. In particolare, nel settore civile, si teme un raddoppiamento delle sopravvenienze a causa della proposizione di opposizioni allo stato passivo dell'amministrazione straordinaria di Alitalia-SAI.

Ulteriori profili di criticità sono rinvenibili nella cattiva manutenzione dell'edificio che ospita gli uffici giudiziari, nella carenza di un numero sufficiente di postazioni informatiche, idoneo a supportare l'immediata operatività dei nuovi funzionari addetti all'UPP e nella dilatazione dei tempi d'intervento a cura dell'assistenza informatica, soprattutto tenuto conto che l'ufficio dispone di un tecnico esterno che è condiviso con il Tribunale, la Procura della Repubblica e con l'ufficio del Giudice di Pace, situato fuori dal palazzo di giustizia.

7.2. – A fronte di tali criticità, l’Ufficio continua a poter far leva su alcuni punti di forza: spirito di servizio, diffuso fra gli operatori; clima organizzativo positivo e ispirato alla collaborazione ed allo spirito di squadra sia tra i Magistrati, sia nell’ambito del personale amministrativo; positivo e proficuo rapporto stabilito con il ceto forense, le istituzioni locali e quelle di alta formazione.

B) LA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE ORDINARIO DI CIVITAVECCHIA

8. – La dotazione organica e l’organizzazione

8.1. – Nella Procura della Repubblica presso il Tribunale di Civitavecchia (nel prosieguo “Procura di Civitavecchia”), alla data del 24 maggio 2021, risultano effettivamente in servizio 39 unità a dispetto delle 41 previste dalla pianta di organico con una scopertura pari al 4,76 %.

QUALIFICHE	PRESENTI	IN PIANTA	DIFFERENZA
Dirigente amministrativo di II fascia	1	1	0
Direttori amministrativi	0	2	-2
Area III – Funzionario giudiziario	8	8	0
Area II – Cancelliere	4	7	-3
Area II – Assistente giudiziario	12	8	+4
Area II – F2 Operatore giudiziario (comprensivo del centralinista)	10	9	+1
Conducente automezzi	2	4	-2
Area I- F1 Ausiliari	3	3	0
TOTALE	39 Unità	41 Unità	2 Unità pari al 4,76%
Altre figure (personale)	2		

proveniente da Regione Lazio)			
Tirocinanti Regione Lazio	1		

In particolare, si evince che l'organico è al completo per le figure di funzionario, di assistente giudiziario, di operatore e di ausiliario, anche se relativamente a quest'ultimo occorre sottolineare che uno degli ausiliari dall'inizio dell'emergenza Covid-19 è stato posto in lavoro agile 5 giorni su 5, in quanto “lavoratore fragile”.

L'ufficio è, invece, carente di due figure di conducente di automezzi (carenza al 50%); mancano 3 cancellieri: ne sono presenti 4 su 7, anche se tale assenza è compensata dalla figura dell'assistente giudiziario: ce ne sono 4 in più rispetto alla dotazione organica.

Durante l'anno 2020 una media di 22 dipendenti su 39 ha svolto il lavoro agile "emergenziale": sempre nel corso del 2020, a causa della pandemia si è verificato un forte incremento delle assenze del personale amministrativo che ha portato ad abbassare notevolmente il tasso di presenza delle risorse umane: nell'anno 2019 era pari all' 82,55%, mentre nell'anno 2020 è stato pari al 65,43 %, come è emerso dal Report di gestione anno 2020, inviato all'OIV.

9. – Le criticità e i punti di forza

9.1 – La maggiore criticità, in materia di personale, è l'assenza di un referente CISIA sul posto: la Procura ha un solo assistente informatico di una ditta esterna che è condiviso con il locale Tribunale e con l'ufficio del Giudice di Pace di Civitavecchia, situato fuori dal palazzo di giustizia.

Altra criticità, come già osservato per il Tribunale, è data dal frequente *turn over* dei magistrati e dei dirigenti amministrativi, che scelgono la sede in questione, in quanto molto vicina a Roma, ma spesso rimangono poco negli uffici non assicurando la necessaria continuità; stesso discorso vale per il personale amministrativo di nuova assunzione.

10. – Lo stato d’informatizzazione

10.1 - Secondo la relazione del 24 maggio 2021, le attrezzature informatiche sono

sufficienti e più che idonee: la carenza principale riguardava gli scanner che sono recentemente arrivati in numero pari a 9. I fotoriproduttori sono 5: si tratta di macchinari in comodato d'uso, convenzione Consip 24 e 26, mentre i fax ancora presenti sono 6. Per quanto riguarda le apparecchiature informatiche, fondamentali per assecondare la spinta impressa dalla DGSIA verso il processo penale telematico, nel corso dell'anno 2021 il Ministero (sempre attraverso la competente DGSIA), ha notevolmente implementato l'invio di nuovi PC, soprattutto, ai fini del lavoro agile. Risultano, infatti, pervenuti: n. 6 PC portatili per i magistrati e n. 12 portatili per lo *smart working* del personale amministrativo.